



Decalogo della comunicazione erethica

10 regole per #comunicareBene onlife

1. Comunicare è un atto sociale

Il progresso nasce dalla capacità umana di condividere il sapere e il saper fare. La comunicazione (*"cum-munus": responsabilità insieme*) condiziona sempre i legami tra le persone e le comunità virtuali e reali in cui si svolge.

2. Coltiva il pensiero erethico: scegli bene!

Non sono gli strumenti in sé a determinare il nostro destino. Il contesto socioculturale in cui la tecnologia si afferma, ne definisce il senso condizionandone il fine d'uso. Abbiamo ancora speranza, se decidiamo di praticare in modo etico l'eresia (dal lat. *"haerèsis": scelta*).

3. Cultura e responsabilità

Poter scegliere ci rende responsabili di azioni e comportamenti che influenzano nel bene e nel male le idee, la cultura e le credenze delle comunità che abitiamo.

4. Determina il cambiamento

Le trasformazioni radicali avvengono sempre nelle opinioni, nei concetti e nelle credenze. I primi passi sono la conoscenza e il contatto con le persone e le situazioni.

5. La realtà non è verità ma percezione...

Le informazioni di cui fruiamo determinano ciò che per noi è vero all'interno di una cornice di senso individuale e collettiva che non è mai neutrale e oggettiva, influenzando la nostra percezione dei fatti e determinando le nostre credenze.

6. ... ma relatività non significa indifferenza

Ogni dottrina è fallibile, ma coltivando la conoscenza e praticando l'analisi e la verifica dei fatti costruiamo argini culturali contro l'intelligenza fine a se stessa, la distorsione volontaria del dato oggettivo, il desiderio di compiacere e l'ironia senza morale.

7. Riconosci la complessità

Problemi complessi non ammettono soluzioni semplici. Non dobbiamo temere la complessità ma cercare di comprenderla senza pretendere di riuscirci sempre. Anche l'intelligenza (dal lat. *"intus-legere": leggere dentro, comprendere*) ha i suoi limiti.

8. Comunicazione e generatività

Ci realizziamo come cercatori di senso, non come massimizzatori di utilità. Nel comunicare, come nella vita, soddisfazione e ricchezza sono espressioni della nostra generatività, ovvero della capacità di desiderare, far nascere, accompagnare e lasciar andare.

9. L'estetica è etica

La forma è sostanza e contenuto. Origine ed etimologia della parola ne determinano il senso e i valori che questa eredita dal passato, trasmette nel presente e tramanda al futuro. Buoni pensieri amano belle parole, usiamole con cura.

10. Meglio un buon silenzio di una cattiva parola

Idee e opinioni hanno bisogno di tempo e riflessione per maturare. Prima di parlare, ascoltiamo (è utile). Prima di reagire, pensiamo (è gratis). E quando non abbiamo niente da dire, stiamo zitti (è saggio).